PRESA DI POSIZIONE DI ALPIASFALT

Come già discusso con il vostro corrispondente Staeheli, siamo impossibilitati a partecipare alla trasmissione per impegni già precedentemente presi, abbiamo comunque dato la nostra disponibilità ad un'intervista al nostro impianto per spiegare le problematiche legate alle emissioni odorose che si sono manifestate in maniera marcata soprattutto tra la fine del 2017 e nel corso del 2018.

Alpiasfalt ha iniziato la propria attività produttiva nel mese di luglio 2013, l'impianto é stato costruito in un sedime dove precedentemente era già presente un'attività di produzione di asfalto.

Dall'inizio, Alpiasfalt è sempre stata attenta nel gestire i potenziali conflitti implementando una serie di misure per mitigare le possibili emissioni.

Inizialmente avevamo individuato la fonte delle emissioni odorose soprattutto nelle cisterne del bitume, ragion per cui, nel corso del 2017, abbiamo applicato un sistema di filtro a condensazione e carboni attivi per la gestione degli sfiati.

Visto il riproporsi della tematica e le forti reclamazioni nel periodo del mese di giugno 2018 abbiamo quindi deciso di commissionare uno studio specifico ad uno specialista esterno con l'obiettivo di individuare nel ciclo produttivo tutte le possibili sorgenti e l'incidenza di ognuna di esse; nonché le misure correttive necessarie.

Alpiasfalt ha sempre tenuto in considerazione le reclamazioni dei cittadini toccati e per meglio capire le loro sensazioni ha organizzato una prima riunione nel mese di Luglio 2018, direttamente all'impianto.

Lo studio è stato concluso alla fine di Settembre 2018 ed è stato presentato agli otto cittadini toccati dal problema il giorno 11 di Ottobre; hanno presenziato all'incontro anche rappresentanti della SPAAS e del Municipio.

Lo studio eseguito ha dimostrato che la maggiore fonte di odore è il camino e che con un trattamento dei fumi in uscita il problema si può risolvere.

Inoltre, a seguito di un intervento di riparazione al bruciatore avvenuto nel 2018, abbiamo constatato che la ditta incaricata per la regolazione dello stesso non riusciva a far funzionare il meccanismo secondo parametri ottimali.

Tale fatto ci ha costretti a coinvolgere una nuova ditta che ha risolto il problema il 10 ed 11 Luglio 2018.

I risultati dello studio sono stati sottoposti al nostro fornitore dell'Impianto e ad altre ditte specialiste nel trattamento di fumi industriali in modo da trovare la soluzione più efficace (postcombustione, carboni attivi o altro).

In accordo con i cittadini coinvolti abbiamo quindi deciso di attivare una rete di segnalazioni per raccogliere in tempo reale le eventuali reclamazioni. Dall'ultimo incontro non abbiamo più ricevuto segnalazioni.

È intenzione dell’azienda di applicare i sistemi di trattamento fumi nel corso del 2019. Da una prima verifica fatta abbiamo accertato che saremmo il primo impianto a livello svizzero ad applicare un tale sistema.